



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
LEPC03000R: LICEO "G. PALMIERI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati INVALSI del Liceo Palmieri delinea un percorso formativo solido, pur evidenziando una differente tenuta delle performance tra il primo biennio e l'anno conclusivo, rispetto agli anni precedenti. Il Palmieri presenta risultati molto positivi nelle prove del Grado 10. In questa fase, i punteggi in Italiano superano la media nazionale e della macroarea Sud, risultando superiori anche nel confronto con classi a background socio-economico (ESCS) simile. Anche in Matematica, i dati confermano l'alta competitività dell'Istituto rispetto ai riferimenti territoriali, validando l'efficacia dei processi di apprendimento nel primo biennio. I dati delle classi quinte (Grado 13) richiedono una riflessione più puntuale per orientare il miglioramento didattico: il punteggio medio in italiano risulta lievemente inferiore al dato regionale e nazionale; il dato di matematica si conferma superiore alla media del Sud e dell'Italia, sebbene resti di poco inferiore rispetto a gruppi con ESCS analogo; si registra anche una lieve flessione nelle prove di Inglese reading. L'altissima partecipazione e la totale assenza di cheating garantiscono che i risultati siano specchio di una valutazione autentica, base imprescindibile per una crescita reale. Un tratto distintivo dell'Istituto è la bassa variabilità tra le classi, inferiore alla media nazionale sia in Italiano che in Matematica. Questa omogeneità garantisce un ambiente di apprendimento equo, evitando disparità tra le sezioni. Tuttavia, la discrasia tra l'eccellenza del Grado 10 e il dato più contenuto del Grado 13 suggerisce che la sfida principale risieda nel consolidamento delle competenze complesse durante il triennio. L'Istituto intende fare leva sulle proprie basi solide e su un modello organizzativo virtuoso per innestare azioni mirate al recupero dei gap rilevati in uscita.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'analisi della distribuzione degli studenti per livelli di competenza ci restituisce una fotografia estremamente incoraggiante del nostro Liceo. I dati evidenziano come la nostra azione educativa riesca a incidere profondamente non solo sui contenuti disciplinari, ma sulla formazione integrale dello studente. Il dato più rilevante riguarda la Competenza in materia di cittadinanza, dove ben 176 studenti su un totale di circa 240 raggiungono il livello Avanzato. Questo risultato, unito ai soli 5 studenti che si fermano ai livelli iniziali o base, testimonia l'efficacia dei percorsi di educazione civica, di moduli di FSL (ex PCTO) e del clima relazionale d'istituto. Analogamente, la Consapevolezza ed espressione culturale vede la quasi totalità degli studenti (222 su 240) collocarsi tra i livelli Intermedio e Avanzato, a conferma di una forte identità liceale. Un altro punto di eccellenza è la Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare. Con 132 studenti al livello Avanzato e 96 al livello Intermedio, possiamo affermare che i nostri ragazzi hanno acquisito la maturità necessaria per gestire il proprio apprendimento in modo autonomo. È un dato fondamentale, poiché rappresenta la migliore garanzia di successo per il prosieguo degli studi universitari. Anche nella competenza

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno ampliare ulteriormente il numero di studentesse e studenti che accedono ai percorsi di scambio internazionale spesso legati alla disponibilità economica.



alfabetica funzionale e in ambito logico-matematico i risultati sono solidi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'offerta formativa della scuola incorpora pienamente tutte le Competenze Chiave Europee come obiettivi trasversali del curriculum, assumendole come traguardi formativi trasversali e imprescindibili. Il monitoraggio sistematico condotto dai docenti, attraverso l'osservazione in itinere, evidenzia che la netta maggioranza degli studenti consegue livelli di padronanza medio-alti



(intermedio e avanzato) in tali competenze. Il Consiglio di Classe adotta un approccio interdisciplinare per osservare e valutare costantemente queste soft skills, raccordandole con gli obiettivi specifici dei singoli insegnamenti disciplinari per garantire una formazione olistica. La scuola continua nella sua pratica di progetti di volontariato con una forte ricaduta nel sociale. La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. Gli studenti del Palmieri hanno le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Ulteriori competenze chiave afferenti la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo personale, quali ad esempio la comunicazione nella lingua straniera, la consapevolezza ed espressione culturale, sono implementate attraverso scambi interculturali con l'estero, sia individuali che di gruppo, attività di promozione culturale aperte alla cittadinanza e realizzate in contenitori cittadini, la realizzazione di corsi extracurricolari finalizzati all'acquisizione di competenze in L2 (Inglese). Indicatori oggettivi di misurazione delle voci in oggetto sono rappresentati dall'incremento del numero assoluto di studenti che hanno conseguito le relative certificazioni.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Al termine del ciclo di studi, gli studenti registrano risultati ampiamente positivi, con dati relativi al proseguimento universitario che si mantengono costanti nel tempo. Nonostante il percorso liceale non sia finalizzato all'inserimento professionale immediato, la vision educativa adottata negli ultimi anni, aperta al sociale e attenta allo sviluppo del territorio, garantisce una preparazione globale d'eccellenza. Tali competenze di cittadinanza si rivelano cruciali anche per quella esigua quota di studenti che decide di non proseguire gli studi o per chi affronta riorientamenti universitari. In questo scenario, le competenze trasversali implementate dal Liceo Palmieri emergono come fattori determinanti per il successo personale e professionale, in una piena ottica di Lifelong Learning (LLL).



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione riflette un Istituto caratterizzato da una solida identità progettuale e da una chiara visione orientata all'eccellenza accademica, che tuttavia presenta margini di ottimizzazione nelle dinamiche relazionali e nel supporto emotivo agli studenti. L'Istituto garantisce risultati positivi al termine degli studi, con dati di prosecuzione universitaria stabili e un'offerta formativa che, attraverso la curvatura biomedica e i progetti legati al territorio, assicura competenze realmente spendibili. Il forte legame con la comunità scolastica, percepito dai docenti, un valore superiore alla media nazionale, evidenzia la coesione e rappresenta la base ideale per futuri interventi di miglioramento. La valutazione tiene conto dell'opportunità di accompagnare i solidi risultati didattici con un ulteriore potenziamento degli indicatori relativi al benessere scolastico. In particolare, i dati sulla percezione dell'autostima e sulla qualità delle relazioni tra pari delineano un quadro di spiccata sensibilità e rigore introspettivo da parte degli studenti. Tale attitudine, tipica di chi affronta un percorso di studi d'eccellenza e altamente sfidante, suggerisce non tanto una fragilità quanto una consapevolezza critica e una sana tensione al miglioramento. In quest'ottica, l'istituto si pone l'obiettivo di integrare il percorso formativo con strumenti metodologici volti a consolidare ulteriormente il senso di autoefficacia e la coesione del gruppo classe, valorizzando le eccellenti basi relazionali già esistenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il liceo Palmieri ha elaborato sia per il classico che per il musicale un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento (definendo collegialmente anche gli obiettivi minimi di apprendimento richiesti dal liceo Palmieri), declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Nella scuola sono già presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui si aggiungono i Comitati Tecnico-Scientifici di tutti i potenziamenti avviati; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze non solo per il biennio dell'obbligo ma anche per lo studente in uscita. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, griglie di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni in ingresso è sistematico e riguarda la totalità degli ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano, nell'ottica del miglioramento continuo, per riflettere sui risultati degli studenti nei Dipartimenti e nel Collegio dei Docenti oltre che nei CCTS, nell'Inter-dipartimento e nell'Inter-comitato. C'è relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel complesso, anche se ulteriormente migliorabile, alle esigenze di apprendimento degli studenti. A scuola ci sono regolari momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica diffusa. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le pratiche di inclusione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES, DSA, H) e per coloro che presentano fragilità socio-economiche o linguistiche non sono interventi isolati, ma costituiscono un sistema organico di governance. L'efficacia di tali azioni deriva da una progettazione che mette al centro lo studente, garantendo il passaggio dal concetto di integrazione a quello di inclusione reale. La predisposizione dei documenti (PEI e PDP) avviene costantemente in un'ottica collegiale, coinvolgendo il Consiglio di Classe, le famiglie e, ove previsto, gli specialisti sanitari. Gli obiettivi non sono statici; il raggiungimento dei traguardi viene monitorato con cadenza periodica, permettendo una rimodulazione tempestiva delle strategie didattiche in base ai feedback degli studenti. Il processo assicura che ogni docente sia pienamente consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate; si utilizzano metodologie attive (peer tutoring, cooperative learning) che permettono di valorizzare le eccellenze e sostenere le fragilità contemporaneamente. Le best practices per il recupero e il potenziamento sono ormai consolidate e inserite nel PTOF. L'attività di sportello è diventata un punto di riferimento fondamentale, agendo non solo come supporto tecnico-disciplinare, ma anche come presidio per il benessere psicologico, facilitando il dialogo scuola-famiglia. La scuola non si limita a gestire l'emergenza, ma a promuovere attivamente una cultura del rispetto. La diversità culturale e linguistica è vissuta come una risorsa per l'intero gruppo classe, favorendo l'educazione alla cittadinanza globale. L'attenzione al singolo è diffusa e sistematica.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di continuità con l'ordine di scuola inferiore trova un supporto ulteriore a partire dalla firma delle convenzioni citate per la costruzione del curriculum verticale e per la realizzazione di percorsi di orientamento nell'ambito dei quali studenti di questa scuola svolgono attività nelle scuole secondarie di primo grado le quali costantemente monitorano gli esiti a distanza; l'efficacia dell'orientamento in entrata è anche verificata controllando i mancati esodi verso altre scuole, il rendimento scolastico e i questionari rivolti agli stakeholders. Per l'orientamento in uscita esiste una funzione strumentale ad hoc. I PCTO sono uno strumento che si sta rivelando via via efficace anche per detto orientamento in uscita. La collaborazione con facoltà universitarie non sempre è facile perché non risultano sempre disponibili ad accogliere gli studenti. Le attività di alternanza trovano la loro maggiore difficoltà nella struttura del Territorio che offre in modo limitato esperienze che siano coerenti sempre con il curriculum di questa scuola. Laddove è possibile la verifica gli esiti sono sempre molto positivi. Le ricerche Alma Laurea ed Eduscopio confermano infine la coerenza delle scelte in uscita degli studenti del Palmieri, così come il loro successo in ambito universitario.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

I valori fondanti dell'Istituto, esplicitati nel PTOF, non costituiscono solo un quadro teorico, ma l'asse portante dell'identità scolastica. La loro efficacia risiede nella condivisione partecipata con tutti gli stakeholders. Attraverso gli Organi Collegiali e i tavoli di concertazione territoriale, i valori



si trasformano in obiettivi comuni; il sito istituzionale funge da interfaccia dinamica, permettendo una rendicontazione sociale costante che rafforza il senso di appartenenza della comunità educante. L'applicazione sistematica di protocolli di monitoraggio permette di verificare l'allontanamento tra obiettivi pianificati ed esiti raggiunti, facilitando interventi correttivi tempestivi. L'efficacia della governance si riflette nella fluidità dei processi amministrativi e didattici, garantendo coerenza tra la progettazione e l'azione quotidiana. Il vero punto di forza dell'Istituto risiede nella collaborazione sinergica tra le diverse componenti (personale docente, ATA, famiglie); la capacità di fare rete e di cooperare, anche a fronte di vincoli finanziari o carenza di risorse, dimostra una forte resilienza e un'elevata motivazione professionale. La cooperazione permette di trasformare i limiti economici in opportunità di innovazione, dove il "capitale umano" compensa le carenze materiali attraverso lo scambio di buone pratiche e il supporto reciproco.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto sta perseguendo con determinazione l'armonizzazione dei processi e delle attività, un obiettivo sfidante data la complessità gestionale derivante dall'elevata numerosità di alunni e personale. Nonostante tale dimensione critica, l'unità di direzione ha agito come catalizzatore per lo sviluppo di un clima di collaborazione proattivo, trasformando la pluralità di voci in una risorsa di sistema. L'abitudine consolidata alla cooperazione ha favorito l'instaurarsi di un benessere organizzativo diffuso. Tale clima, sereno e proficuo, non rappresenta solo un traguardo raggiunto, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'innesto di processi di miglioramento continuo e per il successo formativo dell'intera comunità scolastica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si dimostra sempre disponibile a collaborare con soggetti esterni e famiglie, valorizzandone le opportunità. La scuola coinvolge il Territorio sia in momenti formativi sia in spazi di confronto e raccoglie le idee e i suggerimenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa. La convenzione con l'Ordine dei Medici per la costruzione di un percorso formativo finalizzato a migliorare le possibilità di accesso alle facoltà medico scientifiche è scaturita anche da una fattiva collaborazione con genitori che hanno supportato l'iniziativa. Resta da migliorare la pro-attività dei genitori che, sollecitati, partecipano, in autonomia sono meno attivi. La relazione con l'Università del Territorio è sempre più proficua e stimolante.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare le competenze degli studenti in discipline dell'area matematico-scientifica (STEM).

TRAGUARDO

Incrementare, attraverso almeno n.2 ulteriori azioni mirate, le iniziative a sostegno degli alunni che hanno livelli di competenza in via di acquisizione o di base nei test di ingresso o nei voti di fine anno scolastico precedente nelle discipline STEM (matematica, fisica, scienze naturali).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare le curvature di curricolo orientate alle discipline STEM, con attività in aula, seminari e convegni dedicati.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare e variare il numero di progettualità di consolidamento e miglioramento delle competenze nelle aree STEM e logico/linguistica presenti nell'ampliamento dell'offerta formativa rispetto al precedente a.s.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere un modello didattico transdisciplinare che utilizzi le strutture logico-linguistiche del mondo classico (analisi critica, filologia, retorica) come base per l'introduzione al pensiero computazionale e l'applicazione delle tecnologie STEM (rilievi 3D, fotogrammetria) per la conservazione e lo studio del patrimonio classico.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento fisico e virtuali dedicati alle STEM.
5. **Ambiente di apprendimento**
Continuare a migliorare le strutture della scuola e gli arredi, anche attraverso le risorse del PNRR, creare setting d'aula che facilitino metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale e che coinvolgano attivamente l'operatività degli studenti.
6. **Inclusione e differenziazione**
Predisposizione di piani di studio personalizzati per agevolare la piena inclusione.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione del personale nell'innovazione didattica in particolar modo nelle aree disciplinari STEM.







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Potenziare l'effetto scuola e migliorare gli esiti delle prove standardizzate rispetto ai risultati della precedente rilevazione sia in ambito linguistico sia in ambito matematico; contenere la variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Rafforzare il ruolo della scuola nel favorire il conseguimento di risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali con un incremento del 10% degli studenti che ottengono un risultato collocato nella fascia medio-alta della scala di valutazione INVALSI (livelli 4 e 5), mediante il costante monitoraggio delle attività svolte.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare e variare il numero di progettualità transdisciplinari di ampliamento dell'offerta formativa.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare le attività di ampliamento dell'offerta formativa e la relativa ricaduta sul curricolo sia mediante valutazione in itinere delle attività svolte e conseguente rimodulazione degli interventi sia mediante la somministrazione di prove per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**
Continuare a migliorare le strutture della scuola e gli arredi, anche attraverso le risorse del PNRR, creare setting d'aula che facilitino metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale e che coinvolgano attivamente l'operatività degli studenti.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere sempre più condivisa l'analisi dei risultati delle prove standardizzate e dei documenti di riferimento da parte dell'Istituzione scolastica.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire le interazioni informali tra docenti attraverso la costituzione di comunità di pratiche, orientate a condividere esperienze, strategie e competenze, a elaborare e diffondere buone pratiche educative.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare iniziative di formazione in particolare su didattica laboratoriale, prove standardizzate e valutazione funzionali alla più nitida definizione degli obiettivi da perseguire.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee di tipo trasversale (personale, sociale e capacità di imparare a imparare) attraverso una progettazione dei percorsi di F.S.L. (ex PCTO) maggiormente integrata con i curricula disciplinari, favorendo metodologie attive (learning by doing, problem solving).

TRAGUARDO

Integrare i percorsi di F.S.L. (ex PCTO) con il Quadro Europeo delle competenze per offrire agli studenti una formazione moderna, coerente e riconosciuta a livello internazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare e variare il numero di progettualità transdisciplinari di ampliamento dell'offerta formativa.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Avviare un dialogo con gli Enti formativi del Territorio al fine di creare un curriculum verticale che valorizzi le discipline STEM, anche i percorsi di F.S.L. (ex PCTO).





Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitorare i percorsi post-diploma degli studenti per trasformare i dati raccolti in asset strategici, volti a un potenziamento dell'offerta formativa che risponda con precisione ed efficacia alle esigenze degli stakeholder.

TRAGUARDO

Istituzione di un database integrato che coniughi i flussi informativi istituzionali (MIM e agenzie esterne) con analisi di tipo idiografico, volte a documentare e valorizzare le casistiche peculiari e i percorsi individuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare e variare il numero di progettualità transdisciplinari di ampliamento dell'offerta formativa.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare e variare il numero di progettualità di consolidamento e miglioramento delle competenze nelle aree STEM e logico/linguistica presenti nell'ampliamento dell'offerta formativa rispetto al precedente a.s.
3. **Inclusione e differenziazione**
Predisposizione di piani di studio personalizzati per agevolare la piena inclusione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituzione assume il potenziamento delle competenze STEM come priorità strategica, rispondendo a una crescente domanda formativa espressa dagli studenti e confermata dal dialogo costante con gli stakeholder. Tale indirizzo consolida un percorso avviato da oltre un decennio attraverso l'uso della quota di autonomia, che ha già permesso un ampliamento strutturale dell'offerta e un costante incremento della progettualità proiettata verso le discipline scientifiche. Sebbene i dati delle prove standardizzate certifichino un allineamento ai benchmark regionali e nazionali, la nostra mission intende oggi superare la logica del semplice riscontro statistico per puntare alla valorizzazione del talento e del merito. L'obiettivo è consolidare le fasce di livello medio-alto e le eccellenze, mettendo in campo azioni mirate che trasformino l'aula in un ambiente stimolante, dove l'interazione tra pari (peer-learning) funga da volano per il successo formativo. Attraverso questo investimento sulle competenze di alto profilo, l'Istituto si impegna a fornire agli studenti gli strumenti



necessari per affrontare i percorsi universitari scientifici con una preparazione d'eccellenza. In questa prospettiva, il rigore accademico si integra con una visione pedagogica olistica, volta a curare la crescita umana e trasversale dello studente e a realizzare pienamente il potenziale di ciascuno.